

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XII-bis N. 81

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

SECONDA PARTE DELLA QUARANTANOVESIMA SESSIONE ORDINARIA
(Parigi, 1-3 dicembre 2003)

Raccomandazione n. 732 (1)
sulle prospettive della politica europea di sicurezza e difesa
— Contributo alla Conferenza intergovernativa

Annunziata il 15 dicembre 2003

THE ASSEMBLY,

(i) Taking note of the reply of the Council to Written Question 385 in which it informs the Assembly that it is not intended that consideration of the defence proposals the Convention has submitted to the Intergovernmental Conference be placed on its agenda;

(1) Adopted unanimously and without amendment by the Standing Committee on 22 October 2003.

(ii) Recalling nonetheless that all the signatory states of the modified Brussels Treaty are taking part in the Intergovernmental Conference whose deliberations are likely to have an impact on the future application of the Treaty, for which the Council has responsibility;

(iii) Recalling that 28 European nations are bound by institutionalised cooperation on security and defence matters within the WEU framework but that only 23 of them have full participation rights at the Intergovernmental Conference,

RECOMMENDS THAT THE COUNCIL

1. Support in the Intergovernmental Conference the considerations set out in Resolution 117 attached;

2. Support any proposed formula in relation to security and defence matters corresponding to the provisions of the modified Brussels Treaty, including

those concerning the parliamentary dimension;

3. Invite forthwith all WEU governments taking part in the Intergovernmental Conference to take due account of the interests of those WEU nations that will not be fully involved in drafting the final document, namely, Bulgaria, Romania and Turkey, participating as observers in the IGC, as well as Iceland and Norway.

N. B. Traduzione non ufficiale

Raccomandazione n. 732 (1)
sulle prospettive della politica europea di sicurezza e difesa
— Contributo alla Conferenza intergovernativa

L'ASSEMBLEA,

(i) prendendo nota della replica del Consiglio all'Interrogazione scritta n. 385, con la quale esso informa l'Assemblea che non intende porre all'ordine del giorno dei propri lavori l'esame delle proposte in materia difesa presentate dalla Convenzione alla Conferenza intergovernativa;

(ii) ricordando che ciò nondimeno tutti gli Stati firmatari del Trattato di Bruxelles modificato stanno partecipando alla Conferenza intergovernativa, le cui decisioni verosimilmente incideranno sulla futura applicazione del Trattato, della quale il Consiglio è responsabile;

(iii) ricordando che 28 Paesi europei sono legati da una cooperazione istituzionalizzata in materia di difesa e sicurezza nel quadro della UEO, ma che di essi solo

(1) Approvata all'unanimità e senza emendamenti dalla Commissione permanente il 22 ottobre 2003.

23 possono partecipare a pieno titolo alla Conferenza intergovernativa,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO

1) di sostenere in sede di Conferenza intergovernativa le considerazioni esposte nell'allegata Risoluzione n. 117;

2) di sostenere qualsiasi formula venga proposta in materia di sicurezza e difesa, che equivalga alle disposizioni del Trattato di Bruxelles modificato, comprese quelle riguardanti la dimensione parlamentare;

3) d'invitare senza indugi tutti i Governi della UEO partecipanti alla Conferenza intergovernativa a tenere in debito conto gli interessi di quei Paesi facenti parte della UEO che non saranno pienamente coinvolti nella stesura del documento finale, vale a dire la Bulgaria, la Romania e la Turchia, che partecipano alla CIG in veste di osservatori, nonché l'Islanda e la Norvegia.